

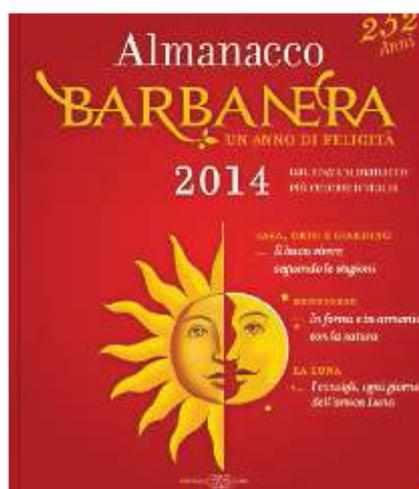
Letti, Visti & Ascoltati

Consigli, ricette e previsioni del saggio Barbanera

■ E se Barbanera avesse ragione? Sentite questa: «Se noi diciam che ingrata la terra si dimostra, è falso ch'è la colpa è veramente nostra, non ci curiam di porre assiduo impegno ed arte nel coltivarla ed essa i doni non comparte». Sarebbe un manifesto ambientalista, se non fosse una frase del 1849, quando l'umanità di terra ne aveva a iosa e il mondo era fatto di contadini che si spaccavano la schiena per curare la terra con impegno. Ma Barbanera aveva dalla sua una saggezza antica e lungimirante. Di certo una saggezza affascinante, se è vero come è vero che sono 251 anni (il 2014 è il 252°) che distribuisce consigli su come vivere in armonia con il creato, magari guardando la luna prima di informare il pane, ma anche leccandosi i baffi per i frutti dell'orto facendosene un baffo del mal di schiena (comunque un unguento sul Barbanera c'è).

Che cos'è il Barbanera? È il più antico Almanacco di consigli, oroscopi, ricette per la cucina e per la casa che sia riuscito a varcare i secoli, adeguandosi all'oggi (insegna a seguire il tempo naturale, cosa che un tempo era ovvia), ma rimanendo anche fedele a se stesso. Del resto, «fragole a gennaio, inganno del verduraio» è un ammonimento buono per oggi, non per il 1762 quando l'Almanacco è nato.

Tutto merito della Fondazione Barbanera di Spello, in Umbria, che ha raccolto oltre cinquantamila lunari ed almanacchi da ogni angolo del mondo in ogni lingua (ce ne sono anche in vernacolo bresciano di metà Ottocento). Poco merito spetta invece a Barbanera, mitico astronomo e filosofo, un po' un



Paneroni umbro, che, a differenza però del nostro Paneroni rudianese, forse non è mai esistito.

Il Barbanera 2014 è un librone che fa compagnia tutti i giorni, con concentrati di buon senso, idee pratiche e qualche previsione dettata dalla luna come ogni lunario che si rispetti. Il Barbanera 2014 sarà in edicola e in libreria dal prossimo 16 novembre.

Dove tenerlo? Ecco come la vedeva Gabriele D'Annunzio. «La gente comune - scrive il Vate al parroco di Gardone Riviera nel 1934 - pensa che al mio capezzale io abbia l'Odissea, l'Illiade o Flacco o Dante. Il libro al mio capezzale è quello ove s'aduna il fiore dei tempi e la saggezza della nazioni: il Barbanera».

Gianmichele Portieri

Almanacco Barbanera 2014

Editoriale Campi

224 pagine, €8

